

Febbraio 2024



## **In primo piano: Il punto di forza è la diversità**

La piazza finanziaria svizzera è caratterizzata da una molteplicità di istituti finanziari con diversi modelli commerciali. Solo grazie a questa molteplicità, nonostante il tracollo di Credit Suisse, non si è verificato un sottoapprovvigionamento della clientela e il mercato è stato sempre servito con i servizi bancari nella misura richiesta e con la qualità auspicata. Questo stato non deve in nessun caso essere messo in pericolo.

Esiste la molteplicità biologica, la cosiddetta biodiversità. È importante per la variabilità della vita in un determinato habitat geografico. Esiste la diversità culturale, la cosiddetta socio-diversità. È una fonte di scambio, di rinnovamento e di creatività per le persone. E c'è la varietà della piazza finanziaria. Da essa dipende l'intera economia svizzera.

La piazza finanziaria svizzera è caratterizzata da una molteplicità di istituti finanziari con diversi modelli commerciali, dalla piccola banca regionale alla grande banca di rilevanza sistemica attiva a livello internazionale. Servono banche retail ben capitalizzate e vicine ai clienti e alle realtà locali. Servono banche d'investimento che si concentrino anche su servizi come fusioni e acquisizioni o negoziazione di titoli. Ma anche una piccola banca privata che si occupa dei privati e delle loro esigenze. Le diverse discipline del settore bancario e i relativi modelli commerciali costituiscono i pilastri di una piazza finanziaria svizzera competitiva, forte e solida.

Il tracollo di Credit Suisse (CS) ha dimostrato ancora una volta l'importanza di questa diversità per la piazza finanziaria svizzera. Infatti, nonostante questo evento drastico, che ha portato all'acquisizione di CS da parte di UBS, non si è mai verificata una situazione di sottoapprovvigionamento sul mercato.

Le banche esistenti sono state in grado di compensare il dissesto di una grande banca e di continuare a fornire alla clientela in ogni momento servizi professionali.

Ora è estremamente importante che la regolamentazione non elimini tale diversità. La regolamentazione dei mercati finanziari deve tenere adeguatamente conto delle peculiarità e dei rischi dei diversi modelli commerciali, prodotti e servizi presenti sul mercato finanziario. «Questioni uguali devono essere disciplinate in modo uguale, questioni diverse in modo diverso». Gli istituti che operano principalmente sulla piazza finanziaria svizzera non necessitano delle stesse regole degli istituti attivi a livello internazionale e interconnessi. Solo una regolamentazione differenziata è proporzionata e neutra sotto il profilo della concorrenza. In questo modo si riesce anche a garantire l'approvvigionamento di credito e liquidità dell'economia reale sia nei periodi favorevoli che in quelli meno favorevoli e a mantenere la «varietà di specie» sulla piazza finanziaria svizzera.



**Michele Vono**  
Responsabile Public Affairs, Unione delle Banche Cantionali Svizzere

«In primo piano» è una rubrica del radar delle sessioni delle banche cantionali.  
Pubblicato il 22 febbraio 2024

[UBCS – Tematiche e politica – Radar di sessione](#)

**Ulteriori informazioni:**

Unione delle Banche Cantionali Svizzere | Wallstrasse 8 | 4002 Basilea  
[info@vskb.ch](mailto:info@vskb.ch) tel. 061 206 66 66,

Il gruppo delle banche cantionali comprende 24 istituti con succursali in 26 cantoni. È dunque presente su tutto il territorio svizzero e, con oltre 20'000 collaboratori e circa 600 uffici, assume un ruolo di primo piano. La loro quota di mercato nell'attività nazionale è del 30%. Nel 1907 le banche cantionali svizzere si sono riunite nell'Unione delle Banche Cantionali Svizzere (UBCS). Essa rappresenta gli interessi comuni dei membri dell'associazione. L'unione contribuisce a rafforzare il ruolo delle banche cantionali in ambito sociale, economico e politico e promuove la collaborazione tra i singoli membri.

Febbraio 2024



## **Integrazione all'ordine del giorno (interventi parlamentari nella categoria IV) Dipartimento delle finanze**

### **Affari relativi al caso Credit Suisse e alla piazza finanziaria svizzera**

In Consiglio nazionale, mercoledì 6 e 13 marzo 2024

#### **Posizione delle banche cantionali**

Le banche cantionali sostengono che gli avvenimenti relativi all'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS, le cause e le misure statali che ne derivano debbano essere trattati in modo esauriente e che da ciò debbano essere tratte le possibili conseguenze. Un'analisi accurata è determinante, soprattutto in situazioni complesse, per adottare le giuste decisioni. Sarebbe quindi errato prevedere regolamentazioni affrettate per le banche soprassedendo sull'analisi annunciata dal Consiglio federale. In caso di modifiche della regolamentazione, in linea di principio occorre prestare attenzione alla netta differenziazione tra le grandi banche di rilevanza sistemica attive a livello globale e le banche orientate in primo luogo al mercato interno. Solo in questo modo è possibile preservare la molteplicità della piazza finanziaria svizzera (cfr. testo In primo piano).

### **Spiegazioni in merito all'oggetto**

Negli ultimi mesi il Parlamento ha presentato diversi interventi concernenti la piazza finanziaria svizzera riguardanti il «caso Credit Suisse». La discussione degli affari è stata di volta in volta rinviata in attesa del rapporto del Consiglio federale sulle banche di rilevanza sistemica. Gli affari figurano ora – a complemento dell'ordine del giorno – nell'elenco degli interventi parlamentari della categoria IV.

### **Ulteriori informazioni:**

Unione delle Banche Cantionali Svizzere | Wallstrasse 8 | 4002 Basilea  
[info@vskb.ch](mailto:info@vskb.ch) tel. 061 206 66 66,

Il gruppo delle banche cantionali comprende 24 istituti con succursali in 26 cantoni. È dunque presente su tutto il territorio svizzero e, con oltre 20'000 collaboratori e circa 600 uffici, assume un ruolo di primo piano. La loro quota di mercato nell'attività nazionale è del 30%. Nel 1907 le banche cantionali svizzere si sono riunite nell'Unione delle Banche Cantionali Svizzere (UBCS). Essa rappresenta gli interessi comuni dei membri dell'associazione. L'unione contribuisce a rafforzare il ruolo delle banche cantionali in ambito sociale, economico e politico e promuove la collaborazione tra i singoli membri.